Il processo contro la banda Koch

Un fiorentino e un romano entrano fra gli accusati

Milano, 12 notte.

L'amnistia concessa ieri ai 25 imputati della banda Koch oltre alle conseguenze che evidentemente si riflettono sugli interessati è servita a sfollare notevolmente la gabbia delle Assise e a facilitare il riconoscimento da parte dei testimoni. Due nuovi venuti si notano però fra gli accusati, tradotti di recente a Milano, perchè da poco arrestati e si procede a ritroso nel dibattimento, perchè occorre procedere al loro interrogatorio.

Il primo di costoro, Carlo De Santis, fratello del famigerato Renzo, detto «Polverone» è un fiorentino, e per quanto la sua posizione non sia grave come quella del Renzo tuttora latitante — sembra che sia stato giustiziato dopo il 25 aprile — pur tuttavia non è delle più lievi. Combattè a Cassino e a Nettuno, con le formazioni tedesche e neofasciste e partecipò a rastrellamenti di patrioti in Piemonte, dove si trovò con Pavolini, quando questi fu ferito e fu il De Santis che lo trasportò sulle spalle, in luogo più sicuro. Si aggregò poi alla Koch e partecipò alle sevizie contro i patrioti. L'altro nuovo venuto è Lamberto Guardabasso da Roma, seviziatore.

De Santis ammette la sua attività fascista, ma nega di avere partecipato alle torture, smentito in ciò dal teste Eugenio Dugoni, il quale afferma invece che l'imputato era fra i più accaniti contro prigionieri.

Guardabasso, invece, nega tutto e ammette soltanto la sua fede neo-fascista, dovuta in gran parte al fatto di essere stato segretario particolare di Barracu.

Due donne, citate come testimoni chiudono la giornata di udienza. Enrica Leonelli da Roma, che ebbe un fratello fucilato alle fosse Ardeatine e che ora accusa il Priori come delatore e Franco Argentino, latitante.

Caterina de Cecco, detta «Katia» narra la storia raccapricciante delle sevizie che subì a Villa Triste, dove gli aguzzini le fecero subire docce gelide e bollenti alternate e tentarono di sottoporla, usando il manico di una scopa, a torture che non possiamo riferire e che suscitano nel pubblico una ondata di sdegno e urla di indignazione.

Intanto gli imputati della banda Koch che ieri hanno beneficiato dell'amnistia hanno lasciato ieri sera stessa il carcere di San Vittore. Le prime ad uscire sono state le due donne Daisy Marchi e la telefonista del reparto Maria Rivera.

La triste scoperta di una madre

Nella cassa da morto non c'era suo figlio

Roma, 12 notte.

Al sanatorio Forlanini stava per essere celebrato il funerale dell'aviere Michetti, deceduto nel sanatorio stesso. Il picchetto armato, che avrebbe dovuto rendere gli onori alla salma, era già schierato nelle adiacenze della camera mortuaria e i parenti erano tutti presenti. Prima che venisse chiusa la cassa, la madre volle avvicinarsi a contemplare per l'ultima volta il volto del figlio nella pace eterna. Un grido altissimo risuonò fra i presenti: «Non è mio figlio!».

E così era infatti. Altri giaceva nella cassa al posto del defunto. Il morto era stato sostituito all'ultimo momento con altri e, se la madre non si fosse avvicinata per l'estrema affettuosa contemplazione di colui che aveva perduto, il funerale sarebbe stato celebrato per una persona diversa, il picchetto avrebbe reso gli onori a un civile e lacrime sarebbero state versate per chi attendeva da altri occhi superstiti un diverso tributo. Il soldato defunto giaceva infatti altrove e si dovette provvedere alla sostituzione.

Due gravi episodi di banditismo e rapina

Catanzaro, 12 notte.

Due nuovi episodi di banditismo si sono verificati a Catanzaro, poco dopo l'uno dall'altro.

Alle 2,30 in prossimità di Villa San Giovanni, otto individui mascherati e armati di mitra fermavano l'autovettura guidata da certo Albanese Giuseppe da Rosarno, rapinandolo di lire 15.000 e del libretto di circolazione della macchina. Anche due viaggiatori che si trovavano nella macchina sono stati depredati di lire 37.000. I delinquenti, commessa la rapina, sparavano alcuni colpi di mitra contro l'Albanese che restava ferito alla gamba destra.

Nella stessa giornata, 12 individui in contrada Chiusa di Santa Eufemia di Aspromonte, bloccavano l'autocorriera in servizio tra Santa Cristina d'Aspromonte e Bagnara e riuscivano a depredare 25 viaggiatori di complessive lire 150 mila, sei orologi e oggetti vari, dileguandosi poi verso le campagne di Melicucca.

Un carro investe un treno

Tredici viaggiatori con le gambe tagliate

Verona, 12 notte.

Nel pomeriggio di oggi, a un bivio fra Sommacampagna e Verona, il treno diretto Milano-Venezia, in partenza da Milano alle ore 10, veniva investito da un camion vuoto, guidato da tale Bolesini Cirillo da Dolce, di Verona. Sugli ultimi quattro carri del convoglio stavano seduti con le gambe penzoloni in fuori parecchi passeggeri. I loro arti venivano recisi dal camion mentre il treno continuava la corsa. Sono morti all'istante due viaggiatori. Altri undici versano in condizioni gravi.

Al suo ritorno a casa trova la madre strangolata

La Spezia, 12 notte.

Il giovane Osvaldo Viviroli, che convive con la propria madre, Zaira Rocchi di anni 45, portinaia in via dei Mille 13, rincasava ieri sera verso le 22. Dopo aver bussato ripetutamente alla porta, non ricevendo alcuna risposta si preoccupò sapendo che di regola la madre avrebbe dovuto a quell'ora trovarsi in casa. Chieste notizie della madre agli inquilini dello stabile e non ricevendo alcun indizio, il Viviroli, in preda a comprensibile orgasmo, si decideva a forzare la porta. Appena entrato in casa, un orribile spettacolo lo attendeva: la madre era stesa sul letto con i segni evidenti di soffocazione per strangolamento.

Pare che i carabinieri abbiano potuto stabilire, dopo le prime indagini, che un nipote sia l'assassino e che esso abbia agito a scopo di rapina, in quanto da un cassetto sono state asportate quindicimila lire.

Trecento persone avvelenate dal cibo

Atlantic City, 12 notte.

Trecento dei quattrocento ospiti di un albergo di Atlantic City sono rimasti avvelenati dal cibo ingerito. Secondo quanto ha dichiarato il capitano di polizia Heward Lewis, gli ospiti hanno incominciato a sentirsi male mentre si trovavano nella sala dell'albergo, diverse ore dopo il pranzo serale. Dottori sono stati chiamati d'urgenza per prestare le cure del caso ai colpiti.

CRONACA FIORENTINA

Postilla al concorso per il Ponte alla Carraia

Riceviamo e pubblichiamo:

Poichè la ricostruzione di Firenze interessa tutti i cittadini ed è tanto importante per l'avvenire della città, è bene che, della condotta di questa, siano conosciuti i metodi e precisate le responsabilità.

Ritengo opportuno e doveroso, nella qualità di giudice nel concorso del Ponte alla Carraia, di informare la pubblica opinione ed in particolare i concorrenti sulla procedura di giudizio del concorso, che è stata, a mio avviso, arbitraria ed irregolare, per l'intempestivo intervento dei rappresentanti del Comune (Sindaco e Vice Sindaco) nell'ultima fase del giudizio. Intervento che ha mutato i risultati della regolare votazione della Commissione e che vuole essere giustificato da ragioni di natura assolutamente extra-artistica.

Sono troppo note le vicende di questo concorso perchè sia necessaria rifarne ora la storia. E' bene dire, comunque, che, se il lavoro della Commissione si era, per le incertezze nel giudizio, lungamente protratto, nelle ultime sedute la quasi totalità dei commissari aveva riconosciuto nel progetto «La Chiusa» l'opera di maggior valore architettonico. Ciononostante alcuni commissari avevano fatto delle riserve sulla possibilità di ambientamento di questo ponte per la sua robustezza e modellazione, tanto che da alcuni gli era stato attribuito un carattere tedesco. Negli ultimi giorni precedenti al giudizio, la diffusione di uno schizzo slealmente artefatto del Ponte di Würzburg, riportato anche da un quotidiano, aveva l'intenzione di dimostrare l'esistenza di un plagio. Quest'ultima accusa, nella seduta di giudizio della Commissione, veniva considerata infondata, ma da un rappresentante del Comune venne sollevata una questione di opportunità, nell'eventuale costruzione di questo ponte, questione che pare fosse stata trattata in un precedente colloquio privato tra il Sindaco e il Sovrintendente. Poichè il Sindaco e il Vice Sindaco avevano dichiarato, fin dal principio dei lavori della Commissione, che non avrebbero partecipato alle votazioni (tanto è vero che il primo non aveva che raramente presieduto le riunioni ed ambedue non avevano mai fino allora partecipato ad alcuna votazione) i nove membri della Commissione iniziarono la votazione definitiva per la proclamazione del vincitore, che dava i risultati seguenti: «La Chiusa» 4, «Ponte di Città» 3, «Ponte nella Città» 2.

A questo punto avveniva un fatto imprevisto ed ingiustificabile: i due rappresentanti del Comune, dopo essersi consultati, comunicavano che, per considerazioni di ambientamento e di ispirazione concernenti il progetto «La Chiusa» essi davano il loro voto al progetto «Ponte di Città». In questo modo la votazione della Commissione subiva un ribaltamento e passava al primo posto il progetto «Il Ponte di Città», che era invece risultato secondo. Nell'animata discussione che ne scaturì, il vicesindaco precisò che, per una ragione di carattere politico, in questo momento era da ritenersi inopportuna la ricostruzione di un ponte distrutto dai tedeschi secondo un progetto di carattere tedesco; che questa considerazione aveva, secondo lui, un valore più alto che superava il giudizio tecnico (leggi anche artistico) della Commissione. Subito dopo lo scrivente faceva mettere a verbale una dichiarazione, secondo la quale egli non considerava valida e regolare la votazione così avvenuta. Fin qui i fatti.

Così il giudizio definitivo della Commissione espresso regolarmente, veniva ad essere sovvertito da un intervento e da considerazioni che, per mia personale convinzione sono da ritenersi arbitrari ed insostenibili, da qualsiasi punto di vista si vogliano osservare, e sopratutto da quello critico-artistico.

Il pubblico e gli interessati giudicheranno a loro modo in proposito. Personalmente tengo a che questi fatti vengano conosciuti, affinchè siano precisate le responsabilità di una simile procedura nel giudizio di concorso; e tengo inoltre a che questo episodio, che riveste, a mio avviso, una gravità analoga alla vecchia questione del *ponte alla vittoria* non venga ignorato da coloro che offrono la loro fatica per i concorsi della ricostruzione di Firenze.

Si potrebbe dire, se si potesse scherzare intorno a questo, che gli artisti della «Chiusa» hanno peccato di filogermanesimo; o che si dovrebbero precisare nei concorsi alcune clausole per cui si escludono progetti inspirati a caratteri tedeschi, giapponesi, e, perchè no?, italiani; o infine si potrebbe dire chè è assolutamente inutile la formazione di Commissioni giudicatrici quando i rappresentanti comunali, in veste amministrativa, decidono indipendentemente dal giudizio di queste.

Le frequenti polemiche fiorite intorno a questi argomenti dimostrano una giusta sfiducia per le Commissioni prescelte. Poichè esse vengono composte con elementi di varia competenza, è oltremodo difficile, per esse, esprimere un giudizio sulle opere che dovranno risorgere a Firenze. Se poi durante questo lavoro vengono a gravare, come in questo caso, altre influenze, non si potranno ottenere che risultati sbagliati.

La questione del carattere tedesco del progetto «La Chiusa» così inopportunamente sollevato dai rappresentanti del Comune, non trova fondamento nell'opinione della Commissione, nè è ad essa imputabile, perchè la maggior parte dei membri non ha affermato mai questo, e molti di essi non hanno neppure attribuito al progetto un difetto di ambientamento per il luogo dove dovrebbe essere costruito.

Pur riconoscendo la buona fede del sindaco e del vicesindaco Zoli, verso le cui persone rimane immutata la mia rispettosa considerazione, è bene precisare che nel campo artistico la valutazione dei valori non deve subordinarsi a criteri di ordine estraneo. Ci insegni la triste memoria delle concezioni nazionalistiche e razziali dell'arte, quella si di marca tedesca.

Arch. EDOARDO DETTI

Per obbiettività pubblichiamo la lettera dell'arch. E. Detti a proposito del concorso per il Ponte alla Carraia. Sarebbe utile che il Comune provvedesse a pubblicare il verbale delle discussioni della giuria al completo o almeno un estratto in modo che la pubblica opinione possa avere un'idea esatta del modo con il quale la giuria è giunta al giudizio definitivo.

Nozze

Domani 14 luglio nella Chiesa di Sant'Angelo a Legnaia alle ore 8 si celebreranno le nozze della sig.na Dolfi Vally con il sig. Rovini Piero.

L'AGITAZIONE DEI POLIGRAFICI

Un comunicato degli industriali

La Sezione industriali grafici della provincia di Firenze, in relazione ad un comunicato della Federazione dei lavoratori poligrafici apparso ieri nei giornali cittadini, ove si accenna a manovre sabotatrici da parte degli industriali stessi di fronte a nuove richieste di miglioramenti salariali, fa rilevare:

1.o) che, in sede nazionale, la Giunta esecutiva della Associazione degli industriali grafici decise giorni or sono di sospendere le trattative con le rappresentanze operaie perchè in varie città d'Italia continuavano le agitazioni della categoria, nonostante l'impegno assunto da detto rappresentanze di farle cessare prima dell'inizio delle trattative stesse;

2.o) che il giorno dieci corrente gli industriali grafici di Firenze decisero di continuare a partecipare alle eventuali nuove trattative in sede nazionale;

3.o) che gli industriali grafici di Firenze hanno rilevato e comunicato alla organizzazione dei lavoratori che occorre prima d'ogni altro eventuale nuovo accordo procedere all'applicazione del concordato sottoscritto anche dalla Confederazione Generale del Lavoro per la perequazione salariale centro-sud, dovendo questa andare in vigore dal 25 marzo scorso.

Nuovi treni viaggiatori attivati in Toscana

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica:

Da domenica 14 corrente, sulle linee sotto indicate, saranno attivati i seguenti nuovi treni accelerati per viaggiatori:

Linea Empoli-Siena-Chiusi: treno 2383, Empoli parte 5.50 Siena arriva 810; treno 2384, Siena parte 16.25, Empoli arriva 18.34.

Linea Firenze-Empoli-Pisa: treno 1832, Firenze SMN parte 8.40, Pisa C. arriva 11.30; treno 1837, Pisa C. parte 13, Firenze SMN arriva 15.50.

Linea Firenze-Pistoia-Lucca-Pisa: treno 2352, Firenze SMN parte 7.53, Lucca arriva 11.08; treno 2357, Lucca parte 13.50, Firenze SMN arriva 16.51.

Inoltre, dallo stesso giorno 14 corrente, i seguenti treni, il cui servizio era sospeso la domenica, si effettueranno anche in questo giorno:

Linea La Spezia-Pisa: treno 1074, Pisa C. parte 3.50, La Spezia arriva 7.06; treno 1075, La Spezia parte 3.45 Pisa C. arriva 7.10; treno 1082, Pisa C. parte 18.50, La Spezia C. arriva 22.10; treno 1083, La Spezia C. parte 17.55, Pisa C. arriva 21.05.

Linea Firenze-Arezzo: treno 1380, Arezzo parte 4.45, Firenze SMN arriva 7.30; treno 1387, Firenze SMN parte 18.20, Arezzo arriva 21.36.

Linea Firenze-Empoli-Pisa: treno 1330, Firenze SMN parte 4.10, Pisa C. arriva 7.02; treno 1831, Pisa C. parte 4, Firenze SMN arriva 7.05; treno 1839, Pisa C. parte 19.05, Firenze SMN arriva 21.55; treno 1836, Firenze SMN parte 17.30, Pisa C. arriva 20.28.

Linea Firenze-Empoli-Lucca-Pisa: treno 2350, Firenze parte 3.10 Pisa C. arriva 7.20; treno 2359, Pisa C. parte 18.40, Firenze SMN arriva 23.02; treno 2258, Firenze SMN parte 18.45, Lucca arriva 21.12; treno 2351, Lucca parte 4.10, Firenze SMN arriva 7.43.

Linea Empoli-Siena-Chiusi: treno 2378, Siena parte 3.10, Empoli arriva 5.20; treno 2389, Empoli parte 19, Siena arriva 21.18; Treno 6444, Chiusi parte 5, Siena arriva 9; treno 6445, Siena parte 18.30, Chiusi arriva 22.30.

La temperatura d'ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 18,6 MASSIMA: 31,0

Otto persone implicate nel grosso traffico di cocaina

Identificate da vario tempo esse sono infine cadute nel tranello teso loro dai carabinieri

Altri particolari si apprendono sul grosso traffico di stupefacenti di cui abbiamo dato notizia ieri mattina. Vi sono implicate otto persone, più o meno colpevoli, contro le quali hanno agito i militari della squadra investigativa dei carabinieri impiegando il consueto zelo.

Le indagini sono state laboriosissime e rese difficili dall'estrema prudenza di coloro che più erano addentro alla cosa e che, naturalmente, badavano bene alla scelta delle relazioni da intessere sia che si trattasse di clienti che di fornitori.

I sottufficiali della squadra erano sulle piste dei colpevoli già da parecchio tempo ed attendevano l'occasione propizia per pescarli con delle prove concrete della loro attività. Si trattava di fingersi cocainomani, di quelli per i quali la droga supera in importanza ogni altra ragione di vita. Fu appunto sotto queste mentite spoglie che si presentò uno degli investigatori che, tanto disse e tanto fece da convincere i malviventi di aver pescato l'individuo adatto al loro redditizio giuoco. Tale cioè da potergli spillare fior di quattrini se voleva calmare la sua sete di ebbrezza.

Quando gli accordi per la fornitura di una certa quantità di cocaina furono perfezionati e non restava che operarne lo scambio con la somma fissata, (un milioncino per un minimo quantitativo di droga), due dei più attivi trafficanti invitarono il cliente, il solito sottufficiale dei carabinieri, a recarsi con loro a prendere la merce.

Andarono tutti insieme in automobile, ed il prezioso pacchetto era già nelle mani di uno dei personaggi quando il sottufficiale mostrò gli assegni presi per il pagamento. Mancava qualche centinaio di mila lire perchè il compratore non immaginava che il quantitativo potesse essere superiore al previsto; ma ci voleva poco a rimediare. La banca era aperta e si poteva prelevare la differenza occorrente in maniera da concludere l'affare senza doversi ritornare sopra. Il cliente disse all'autista di dirigersi alla banca e la macchina filò via velocemente. La conversazione proseguì animatissima e tanto i venditori che 'l compratore sembravano più che soddisfatti dell'affare.

Ma le facce mutarono improvvisamente quando, inavvertitamente e sempre ad elevata velocità, l'automobile che, chissà perchè aveva imboccato Borgognissanti, fece una curva a secco davanti alla caserma dei carabinieri vi entrò decisa e frenò soltanto all'interno del cortile. C'erano, ad attendere gli arrivati, altri sottufficiali dei carabinieri che provvidero al sequestro della refurtiva, a sottoporre ad interrogatorio i due arrestati ed a prelevare dalle loro abitazioni tutti gli altri responsabili che, in definitiva, sono: Bruno Fornari, fu Cesare, di anni 31, abitante in via Pietrapiana, commerciante all'ingrosso di medicinali; Guido Guerrini, fu Giuseppe di anni 42, barrista, abitante in via Ponte Sospeso, nelle mani del quale si trovavano cinquecento grammi di cocaina; il dottor Mario Cocciarelli, fu Matteo, di 49 anni, abitante in piazza della S.gnoria, 4; l'autista Fernando Piselli, di Ernesto, di anni 25, abitante in via Pisana 25; Clorinda Scoffai nei Brechi, fu Giuseppe, di 32 anni; Marabini Aldo, di Angelo, di 30 anni, abitante in via dei Neri 29; e infine Farabullini Ottaviano e Farabullini Mario, di Romeno, l'uno di 30 anni e l'altro di 42, entrambi romani, ma residenti a Firenze. Dell'intera combriccola i primi due sono stati associati alle Murate e gli altri a piede libero denunciati all'autorità giudiziaria.

L'uccisore di Elio Chianesi denunziato dal Procuratore Generale

Il Procuratore Generale della Corte d'Assise Straordinaria ha proceduto alla denunzia di Novello Nannini, autore dell'uccisione del patriota Elio Chianesi. Il processo avrà luogo, probabilmente in ottobre.

Il Nannini è attualmente detenuto alle Murate per collaborazionismo.

***

Stasera, alle ore 21,30, in occasione del secondo anniversario della sua morte Elio Chianesi sarà commemorato nella sede della Sezione del P.C.I. «Elio Chianesi», in via S. Reparata.

Retata di borsari neri al Mercatino di San Piero

Ieri mattina nuclei di carabinieri e di agenti hanno effettuato una retata di venditori di pane bianco a borsa nera. L'operazione si è svolta nella zona del Mercatino di San Piero dove, dopo i rastrellamenti di piazza San Lorenzo e del Mercato Centrale, avvenuti nei giorni scorsi, i venditori avevano ormai eletto il loro domicilio. Sono state fermate una decina di persone e sono stati sequestrati circa duecento chilogrammi di pane, che ieri stesso venivano distribuiti fra gli istituti di beneficenza della città.

Ecco i nomi dei fermati: Franco Paoli di Virgilio, Sergio Evangelisti di Pietro, Giuseppe Baldinotti di Elio, Sergio Treggi di Rodolfo, Antonio Pucci di Virgilio, Tebaldo Palchetti di Ferdinando, Angelo Del Meglio fu Giovacchino, Mario Tomberli fu Arrigo, Rosa La Marca di Calogero.

Ruba una bicicletta ma viene riacciuffato

Un ladro poco fortunato è Emilio Gavazzi, di Luigi, di 35 anni, che, avendo ieri rubato in località «Casa Carrini» (Pontassieve) la bicicletta di Fernando Cosi, fu Mario, da Pelago, che l'aveva lasciata incustodita, si è visto rincorrere dal maresciallo Storai dei carabinieri del posto e raggiungere nei pressi di «Le Falle». Il sottufficiale, appena scorto il ricercato, gli è saltato al collo e se l'è rimorchiato in caserma. Ivi è stato trattenuto in arresto mentre la bicicletta, una bella macchina di circa 11.000 lire di valore, è stata restituita al proprietario.

LA RADIO

(Sabato, 13 Luglio)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operettistica; 12.25: Orchestra americana di Tony Pastor; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.25: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Orchestra diretta dal M.o Gino Campese; 15,30-15.45: La rassegna dello sport; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica da camera e sinfonica; 19.25: Per gli uomini d'affari; 19.30: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C.C.L.; 19.55: Estrazioni del lotto; 20.35: «La musica allo specchio», conv. di Valentino Bucchi; 20.40: «Lettura dantesca»: Il canto di Capaneo, a cura di Adriano Seroni; 21: Dal teatro Quirino di Roma, stagione lirica della Radio Italiana: **«Lucrezia Borgia», di Gaetano Donizetti, diretta dal M.o Tullio Serafin.** Interpreti principali: soprano Maria Pedrini, tenore Renato Gigli, basso Tancredi Pasero. Negli intervalli: 1.o Giovanni Gigliozzi: «La bottega dell'antiquario»; 2.o Giorgio Roibeno: «Cabotaggio penetrante». Al termine dell'opera: «Oggi a Montecitorio».

Borsa di Firenze

(12 Luglio 1946)

Brillante ripresa dei titoli azionari che guadagnano sensibilmente sulle chiusure d'ieri. Largo denaro per tutti i comparti. Anche il dopo borsa è buono e per taluni titoli con miglioria nei prezzi. Calmi i titoli dello Stato e le Obbligazioni. Chiusura:

Buoni del Tesoro 5% 1948 99.40, idem 1949 99.20, idem 1950 I 99.20, idem 1950 II 99.15, idem 1950 III 99.40, idem 1950 IV 99.62, idem 1951 99.20, idem 4% 1951 93.25, Rendita 3.50% 94.50, idem 5% 97.70, Redimibile 3.50% 82.50. Immobiliare 5% 96.60, Iri Ferro 585, idem optate 492, Iri Mare 548, Iri 4.50% 485, Elfer 4.50% 496, Opere Pubbliche 5% 479.50, Imi 5% 7.a emissione 994, FF. Meridionali 4320, Centrale 4270, Fond. Incendio 1525, Fond. Vita 1700, Teti A. 2150, Teti B. 2200, Snia Viscosa 3910, Siele 1220, Monteamiata 1495, Montecatini 742, Magona 1390, Ilva 257, Terni 556, Veraci 1890, Meccaniche Arezzo 120, Pignone 186, Adriatica 695, Biondi 975, Zuccheri Romani 930, Birra Whurer 120, Pegna 160, Edificatrice 1170, Carta 895, Fiat 3040, Valdarno 2510.

IN BOBOLI.... IL 20 LUGLIO

Una grande festa benefica avrà luogo in Boboli il 20 corrente alle ore 21, organizzata dalla ditta Biemme e C. a beneficio delle scuole sinistrate fiorentine G. Villani.

Il numero di attrazione sarà costituito dall'estrazione dei premi del Grande Concorso Nazionale Biemme e C. che, come è noto, consistono nell'arredamento di un appartamento composto di camera matrimoniale, salotto, cucina, più un apparecchio Radio, nel soggiorno per due persone e per la durata di 15 giorni in un grande albergo di Viareggio, in 10 apparecchi Radio, in un radio grammofono, oltre 1000 premi di consolazione.

La manifestazione che è destinata ad avere un enorme successo, sarà completata da danze all'aperto, da scelti numeri di varietà e da tutte quelle attrazioni che possono servire a rendere più bella la serata.

I biglietti d'ingresso, al modico prezzo di L. 100 sono in vendita a partire da Giovedì prossimo, presso il Movimento Forestieri.

Siamo certi che nessun fiorentino vorrà mancare.

Cronaca del teatro

«Al traguardo degli assi» stasera in Boboli

Questa sera all'anfiteatro di Boboli, presentato dall'«Ora di tutti» e organizzato a totale beneficio del Comitato disoccupati comuni, avrà luogo l'annunciato spettacolo: «Al traguardo degli assi». Vi parteciperanno: l'orchestra d'archi del maestro Santo Santonocito, il coro della Casa del Popolo delle Due strade, la pippolese di San Lorenzo, il complesso bandistico del Comune, Francesco Ferrari, Alessandro Tamburini, Gianni Giannantonio, Silvio Gigli, Ottavio Fanfani, Wanda Pasquini, Guido Riccioli, Nanda Primavera, Gloriano Capecchi, Lina Scandola, Fiorenza Masi, Narciso Parigi Ezio Polloni, Augusto De Paoli, alcuni cantanti lirici. I prezzi sono popolarissimi: lire 25 e 50. I biglietti sono in vendita fino alle ore 18 di oggi al Movimento Forestieri, dopo le 18 al botteghino dell'anfiteatro. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. L'apertura dell'anfiteatro avverrà alle ore 19.30.

«Sorrisi di primavera» al teatro romano di Fiesole

Domani domenica, alle ore 18, avrà luogo al teatro romano di Fiesole la seconda manifestazione d'arte con la rivista «Sorrisi di primavera» che non ebbe luogo domenica scorsa a causa del maltempo.

Siamo certi che fiorentini e fiesolani non vorranno perdere questo spettacolo che porterà loro un soffio di primavera e di giovinezza in una cornice suggestiva di verde delle colline fiesolane.

Cinematografi

Savoia. Comp. Riv. Aldovrandi nella rivista «Cavalleria Sbarazzina». Gli spettacoli avranno inizio alle ore 18 e 23 circa. Sullo schermo: «Le Modelle di via Margutta» con C. Campanini, V. Carmi, C. Gora.

Supercinema: «La sua strada» (Lida Baarova, Otello Toso). — L. 50.

Gambrinus: «L'incontro di boxe tra Joe Louis e Billy Conn». Seguirà: «Il richiamo della foresta» con Clark Gable, Loretta Young.

Edison: «Il Sergente di Ferro» con Fredic March, Charles Laughton.

Excelsior: «Louis contro Conn» e «Notte d'avventura».

Imperiale: «Desiderio» (Elli Parvo, Massimo Girotti, Carlo Ninchi). L. 50.

Apollo. Grande capolavoro: «Bohème» (Maria Denis). Platea L. 30.

Modernissimo. Due film: «Notte d'avventura» e «Louis contro Conn» per il campionato del mondo di boxe.

Galileo: «Papà prende moglie» con John Howard e Desi Arnaz.

Italia: «Malìa» con Maria Denis, Rossano Brazzi, R. Lupi, G. Cervi.

Principe: «Spirito allegro» il grande film a colori dell'Eagle Lion. Dalle ore 21 al Giardino Parterre.

Niccolini: «Scandalo al Grand'Hotel». Fox, divertentissimo con Tyrone Power

Giardino Alhambra. Il locale più elegante di Firenze: «Roma città aperta», ore 15.30-20 al chiuso.

Trionfale: Chiuso per restauri.

Fulgor: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn e Miriam Hopkins (Warner Bros)

Giardino Belfiore: «Volto di donna» con Joan Crawford.

Garibaldi: «I Lloyds di Londra». Un supercolosso.

Arena del Popolo (all'aperto, presso il Garibaldi): «I Lloyds di Londra».

Aurora: «Ponte dell'amore».

Giardino Azzurri: «O sole mio» con Tito Gobbi.

Goldoni: «I Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Regina, E. Spalla e Riento: «Arriviamo noi!!!» e «In cerca di guai» comico.

Fiorella: «Frenesia», Betty Stocher.

Dante. Ragazzi! ritorna «Pinocchio». Oggi repliche. Successo clamoroso.

Follie Estive: «La prigioniera» con T. Uray, G. Csortos.

Boboli. Capolavoro Art. Ass.: «L'ottava moglie di Barbablù» con Gary Cooper.

Chiardiluna (all'aperto, via Fonderia): «Dietro la facciata». J. Beny, M. Simon

Stadio (Estivo): «La rivincita». Il seguito del «Conte di Montecristo».

Minerva: «Maria Malibran», con Maria Cebotari e Rossano Brazzi. - Via Luisa S. Felice.

Smeraldo (all'aperto, via Faenza): «Angelo del male», capolavoro con Jean Gabin, Simone Simon.

Centrale Giardino (Via Servi 17): «Tua per sempre» con Deanna Durbin.

Flora e Primavera: «L'amante segreta» con A. Valli, F. Giachetti.

Vittoria. Ore 21: «Porta del cielo».

Club 22. Parterre di S. Gallo, lato Ponte Rosso. Il ritrovo più elegante della città: Ore 21.45, danze. Ristorante.

Dancing Giardino Napoleone (Ristorante) Via dei Servi: Tutte le sere danze. Orchestra «Sannicandro». Scelto servizio Bar, Gelateria e Ristorante. — Prezzi famigliari.

Circolo Impiegati Civili «Al Boschetto» (via Mannelli 203). Stasera alle ore 21.30: «Veglia dell'Aurora».

Club «La Capannina» all'ingresso del Parco Cascine: Ore 21 Danze, parco interno auto cicli.

Dancing Vallechiara (Via Masaccio 141): Stasera, 21.30 trattenimento danzante

Dancing Monteoliveto: Musica, poesia, danze alle ore 21, Via Monteoliveto 54 a. s. di 10 m. dal livello stradale.

Rari Nantes Florentia. Alle ore 21: Spettacolo di varietà su galleggiante della Compagnia di Pietro Fontani.

Al Poggetto presso Piazza Tavanti. Il più suggestivo ritrovo. Stasera ore 21.30 danze, orchestra «Sestetto Stella»

Giardino dell'Oblio: Stasera ore 21 trattenimenti danzanti via Gioberti 119 r.

Ristorante Bellariva (Lungarno del Tempio) alle ore 21.30: trattenimenti danzanti.

Albergo Ristorante Aurora (Fiesole). Alle ore 21: trattenimenti danzanti. Ultimo filobus ore 24.

Sferisterio Alhambra: Gare di tamburello, dalle ore 16 alle 24. Funziona il totalizzatore.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

CRONACA DI PRATO

Assemblea al Circolo Giovanile Repubblicano «G. Oberdan»

La Segreteria del Circolo Giovanile Repubblicano «G. Oberdan» comunica:

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire all'adunanza diassemblea che sarà tenuta domani domenica, alle 10, nella sede sociale, per trattare il seguente o. d. g.:

1) Congresso provinciale: nomina dei delegati; 2) Relazione finanziaria; 3) Elezioni del Consiglio direttivo.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si fa viva preghiera di non mancare

L'assemblea dei partigiani

La Sezione pratese dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia comunica:

Domani domenica 14, alle 9,30, nel salone dell'Associazione, via Pugliesi 10, avrà luogo la seconda riunione di asemblea generale straordinaria, per deliberare in merito alla vertenza dei locali. Si pregano vivamente tutti i partigiani di non mancare.

Le ultime lezioni alla Università Popolare

Una conferenza su Carducci...

La penultima conferenza del corso didattico 1945-46 dell'Università Popolare è stata davvero interessantissima e malgrado il caldo, che non consiglia più di rinchiudersi, un pubblico molto numeroso accorse nel Salone del Palazzo Comunale per ascoltare il prof. Salinari di cui era annunciata una lezione su Giosuè Carducci. Da questa lezione il burbero, talora ispido, poeta maremmano è balzato vivissimo e non soltanto sotto il lato di poeta come è conosciuto dai più, ma come uomo, come insegnante, come politico, come italiano. La vita del Carducci è stata illustrata con grande competenza, con molto acume e con precise notazioni dal conferenziere che alla fine ha commentato dilettevolmente la famosissima ode «Il Parlamento» e quindi ha messo in rilievo la poesia, intima, familiare del nostro, suscitando gli unanimi consensi dell'uditorio che non gli è stato avaro di applausi.

...e una su Francesco De Sanctis

Domani domenica alle ore 10, nel teatro Metastasio, il prof. Raffaello Ramat di Firenze terrà la conferenza di chiusura per il corrente anno scolastico, e parlerà di un grande maestro di vita: «Francesco De Sanctis» il cui insegnamento, non solo letterario, ma anche morale e politico, dovrebbe ispirare tutti gli italiani che desiderano la rinascita del nostro Paese.

Tutti i cittadini sono invitati. L'ingresso è libero.

Beneficenza

Al Rifugio «Maria Vergine Assunta in Cielo» sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. per grazia ricevuta lire 500; Giacinta Pieraccini L. 50; Teresina Borchi di Tobbiana lire 50; Ditta Figli di Michelangelo Calamai (Reparto materie prime) 6 quintali di lignite per la cucina del rifugio.

La Direzione sentitamente ringrazia i gentili oblatori.

La Corale «Verdi» al Forte dei Marmi

Come già annunziammo, domani domenica, il complesso corale della «Giuseppe Verdi», accompagnato da moltissimi soci, dai Maestri Zannoni e Ramalli e da vari componenti il Consiglio direttivo, si recherà in gita sociale a Forte dei Marmi, ove eseguirà un concerto a beneficio di quelle ricostruende scuole comunali. Il trasporto in tre autobus di questo considerevole numero di gitanti, è stato assunto dalla C.A.P. con le sue belle macchine nuove e da altra ditta di Firenze. L'adunata è in piazza Duomo alle ore 5,30 e la partenza alle 6 precise.

I gitanti saranno ricevuti a Forte dei Marmi in Municipio dall'autorità comunale, come già lo furono nella gita dell'anno 1931 e sarà loro offerto un vermouth d'onore. Saranno poi ospiti, per il pranzo e per la cena, di uno dei migliori locali del Forte dei Marmi.

Questa magnifica gita sociale, nell'intendimento dei dirigenti e del maestro Zannoni, oltrechè significare un meritato premio ai suoi cantori per il loro sacrificio nello studio, vuole anche essere un incitamento a far sempre di più e di meglio per il futuro. Così questa bella istituzione, per volontà dei soci e più specialmente dei suoi dirigenti, risorta per miracolo sulle macerie di un tremendo bombardamento e forte nuovamente di oltre seicento soci, ha già ripreso la sua encomiabile attività

Offerte pro Ospedale

Il Comitato erigendo Nuovo Spedale di Prato comunica di aver ricevuto dalla Direzione del Mercato Vettovaglie del Comune di Prato la somma di L. 8.040 raccolta fra gli importatori, esercenti e venditori ambulanti; e dalla Cassa di Risparmio e Depositi di Prato l'erogazione sulla quota utili del bilancio 1945, attribuibili alla beneficenza, la somma di lire 200.000.

Nel segnalare entrambe le offerte, il Comitato conta sul concorso unanime degli Enti ed organismi locali e dei cittadini affinchè il problema spedaliero sia finalmente risolto, come impongono l'interesse e il prestigio della nostra città.

Pellegrinaggio a Castiglioncello

Come abbiamo annunciato, domani domenica, si svolgerà a cura del T.O.F. un pellegrinaggio alla Croce di Castiglioncello al quale è pregata di partecipare tutta la cittadinanza.

La partenza è fissata per le ore 6 dalla Chiesa dei Cappuccini, giunti alla Croce i pellegrini potranno ascoltare la Santa Messa che ivi sarà celebrata e fare la Comunione. Ai presenti dirà parole di circostanza Padre Giuliano da Lecore.

La colazione, con provviste che ciascuno porterà seco, sarà consumata dopo la Messa. Si prevede una larga partecipazione di fedeli.

Calcio

Campionato regionale ragazzi Prato-Sestese

Dopo le ultime brillanti vittorie riportate contro le squadre del Rifredi e della Libertas di Firenze, la squadra dei ragazzi del Prato, domani mattina, alle 10, si incontrerà con quella Sestese per la partita valevole per il campionato regionale dei ragazzi.

L'incontro, che dovrebbe segnare una nuova vittoria per i bianco-azzurri, non mancherà di suscitare interesse.

Le partite per il Torneo dei bars

Continua il Torneo dei bars e domani domenica si disputeranno allo Stadio Comunale le due partite di ricupero della quarta giornata.

Saranno di scena: alle ore 17,30 la squadra del bar «Cini» contro quella del «Vannucchi» ed alle ore 19, la squadra del bar «La Posta» e quella del «Maddalena».

Chi avesse notizie...

Tognetti Agostino, di anni 80, fu rapito dalla sua abitazione, posta in Empoli, via XX Settembre, 35 il 15 agosto 1944, e non se ne è saputo più nulla. Capelli bianchi; statura m. 1.67; corporatura snella; portava gli occhiali; vestiva di scuro. Dare notizie alla famiglia, via XX Settembre, 35, Empoli, sig.ra Tognetti Lionetta.

Luce sul delitto di Empoli

L'uccisore del Ciofi, il fuggiasco Giannini si costituisce alla polizia a Milano - Il misterioso "sergente Paolo": americano o tedesco? - Il delitto ha un grosso retroscena?

A distanza di pochi giorni dal tragico fatto di sangue avvenuto verso la mezzanotte di lunedì a Empoli in via Roma e che costò, come è noto, la vita al giovane Egisto Ciofi, fu Giuseppe, di anni 19, un comunicato della questura di Milano informava ieri mattina che il giovane empolese Adolfo Giannini, di Gino, di anni 19, si è costituito alla polizia di quella città quale responsabile materiale dell'uccisione del Ciofi, uccisione però che — a quanto avrebbe affermato il Giannini stesso — sarebbe avvenuta per disgrazia. Infatti il colpo sarebbe partito inavvertitamente mentre egli maneggiava un'arma che stava osservando insieme all'amico Ciofi e un soldato americano, evidentemente il misterioso sergente Paolo di cui molto in questi giorni si è parlato.

Le circostanze porterebbero, dunque, a escludere l'ipotesi del delitto. Ma sarà quella esatta la versione data dal Giannini? La risposta definitiva a questa domanda potremo averla probabilmente fra qualche giorno, quando, tradotto alla questura di Firenze, come è stato richiesto, il Giannini potrà essere sottoposto a stringenti interrogatori. — — —

Frattanto proseguono attivissime le indagini per rintracciare il misterioso americano, il «sergente Paolo» (esattamente Paul O'Neill) ancora latitante e sul cui conto, al di fuori delle scarse notizie che si posseggono e che abbiamo rese note nei giorni scorsi, niente si sa di sicuro. Ebbene, chi è veramente questo sergente Paolo? E' egli davvero sergente? Si chiama proprio Paul e, soprattutto, è davvero un soldato dell'esercito americano? La M.P. mantiene il più assoluto silenzio circa le indagini — attivissime a quanto sappiamo — che va conducendo per proprio conto. Tuttavia, allo stato attuale delle cose, non sono affatto campati in aria gli interrogativi da noi posti.

Infatti da informazioni assunte, risulterebbe che il sergente Paolo parla speditamente il tedesco e vi è poi una versione secondo la quale egli (e la sua capigliatura bionda non smentirebbe) sia non già soldato americano, ma bensì soldato tedesco. Pertanto non ci sarebbe da stupirsi se, a un certo momento, gli avvenimenti ci presentassero il misterioso uomo implicato in losche attività magari anche a sfondo politico. Del resto le indagini, al punto che sono, e quelle espletate anche per nostro conto, non fanno escludere che un grosso retroscena faccia da sfondo a questo delitto: retroscena che potrebbe essere sensazionale. La polizia rimane in proposito molto abbottonata e noi per parte nostra non vogliamo ostacolare i suoi disegni.

Riteniamo, tuttavia, di poter riferire a puro titolo di cronaca s'intende, un particolare. Abbiamo interrogato il dirigente dell'ufficio di P.S. sul fatto ce il Giannini avrebbe inviato, in questi giorni, delle lettere alla famiglia e che tali lettere sarebbero venute in possesso dell'autorità. Il dirigente del Commissariato ha eluso la nostra domanda, ma non ha per niente negato. Ebbene quali elementi connessi con l'assassinio del Ciofi potrebbe contenere tale presunta corrispondenza? Perchè essi — nel caso che le lettere realmente esistano, come non è affatto fuori luogo ritenere — vengono gelosamente tenuti nascosti? Poi, sempre a titolo di cronaca, riferiamo ora un altro particolare certamente di minore importanza, ma non per questo trascurabile se risponde a realtà. L'ormai famoso «sergente Paolo» sarebbe stato visto nella nostra città la sera di mercoledì e sarebbe stato notato mentre si introduceva nell'abitazione del Macii posta in via Santo Stefano, un giovane che, come si ricorderà, faceva parte della famosa «compagnia dei quattro» e che trovasi ora associato alle nostre carceri mandamentali in seguito al fermo ordinato dalla M.P. Purtroppo la polizia è venuta a conoscenza di questo episodio soltanto oggi e non si sa, quindi, quanto essa sia vera.

Frattanto la polizia americana ha sottoposto a nuovo interrogatorio tanto il Macii che l'altro giovane fermato insieme con lui giorni or sono: Loredano Mancini, di Gustavo. Il loro fermo non ha nulla a che fare direttamente col tragico omicidio, bensì con quella che sembra essere l'attività svolta principalmente dal Giannini e dal sergente americano i quali, e questo pare definitivamente accertato, svolgevano, se non altro, traffico di borsa nera e di contrabbando di notevole importanza. Sempre la M.P. faceva poi eseguire ieri l'autopsia del cadavere del Ciofi, i cui funerali avevano già avuto luogo, e che all'uopo è stato pertanto dissepolto. Risulta dall'esame del cadavere che, contrariamente a quanto era stato affermato nel referto medico rilasciato nell'ospedale di San Giuseppe, il proiettile della rivoltella sparato a brevissima distanza era penetrato nel torace del Ciofi dalla parte del petto essendo egli in posizione frontale rispetto al Giannini e al «sergente americano».